

***L'iconografia paleocristiana
delle catacombe romane come espressione grafica
dei testi apologetici dell'epoca***

Studente: Néstor Dante Saporiti

Relatore: Giordana Trovabene

In una prima parte, la tesi presenta sia il contesto storico delle diverse dinastie romane in cui i primi cristiani fecero uso dei cimiteri cristiani sotterranei, sia una descrizione di questi, considerati come evento culturale e religioso. Facendo particolare attenzione alle catacombe romane, si spiega la loro origine, l'etimologia del nome, il ruolo dei *fossori*, la struttura architettonica, le loro decorazioni.

In una seconda parte, si approfondisce l'argomento specifico della tesi: le immagini iconografiche catacombali del *Dio Pastore* e *l'uomo orante*. Infatti, l'immagine di Dio dei primi secoli del cristianesimo è quella biblica di un Dio umile, che carica sulle sue spalle le sue pecore -i suoi figli- per salvarle. Questa immagine, in netto contrasto con l'immagine successiva medievale di un Dio Re, è l'espressione grafica di quanto descrivono i testi apologetici di autori contemporanei come Agostino, Gregorio Magno ed altri. L'uomo, invece, appare come un orante, manifestando con questo atteggiamento lo stato perfetto della comunione con Dio, raggiunto in vita attraverso la preghiera e, dopo la morte, con la vita eterna. Anche in questo caso le immagini riproducono quanto viene descritto nei testi di Eusebio, Tertulliano, Cipriano, Origene, ed altri autori spirituali dell'epoca.